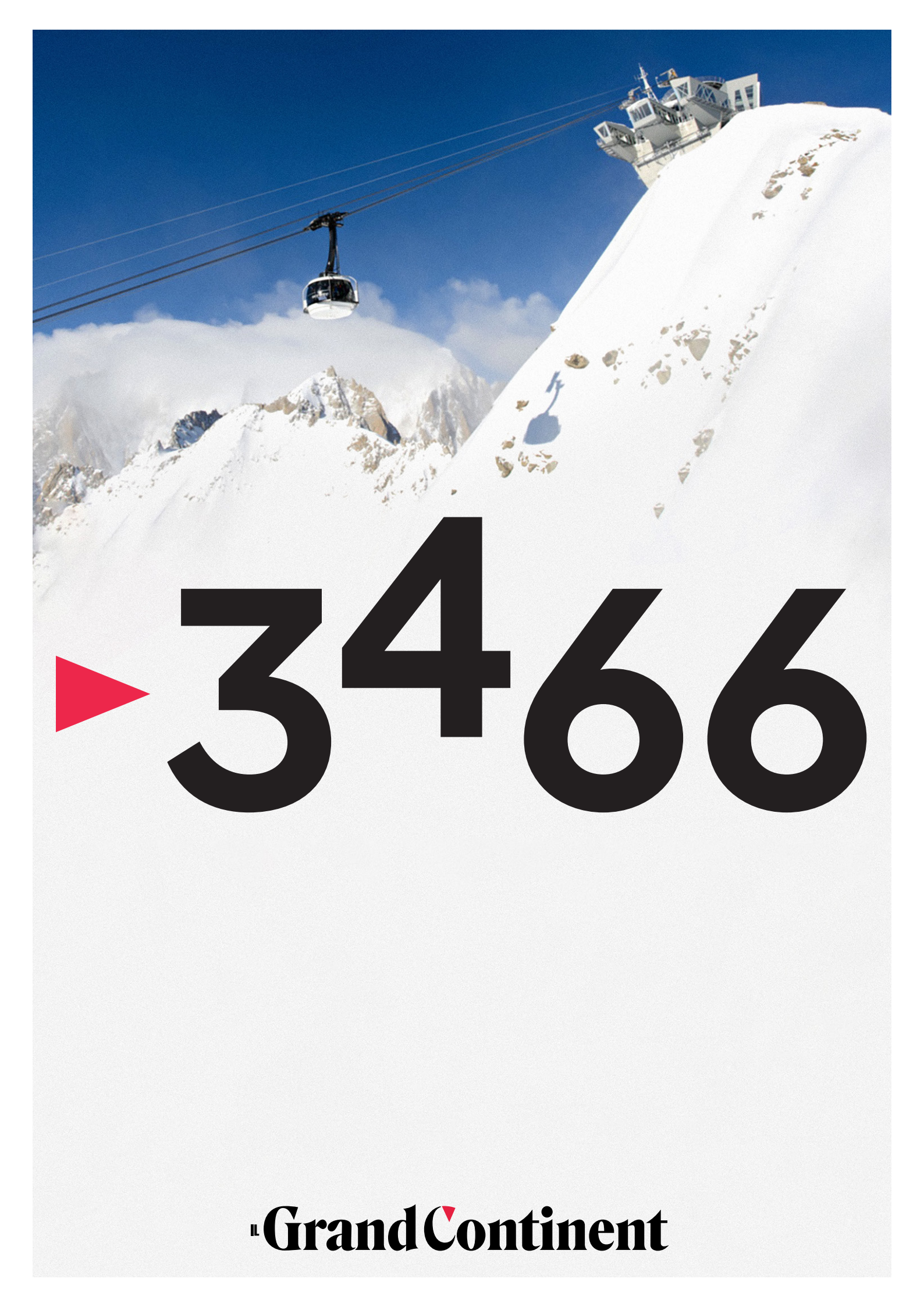


A photograph of a snowy mountain landscape. In the foreground, a cable car is suspended from a cable, moving up the slope. In the background, a building is visible on a peak. The sky is blue with some clouds. The overall scene is bright and clear.

▶ 3466

«GrandContinent

In breve

Il Grand Continent, fondata nel 2019 a Parigi, è ormai riconosciuta come “una rivista di riferimento per il dibattito strategico, politico e intellettuale su scala continentale.” (Ministère de l’Europe et des Affaires étrangères). Multiscalare, interdisciplinare e plurilingue, è il frutto della visione di una nuova generazione il cui obiettivo è costruire una piattaforma di alto livello per gli scambi nelle principali aree linguistiche del dibattito europeo. Nel campo letterario, il Grand Continent si è adoperato per pubblicare interviste, traduzioni inedite e riflessioni di grandi figure della letteratura contemporanea: Svetlana Alexievitch, Philippe Jaccottet, Olga Tokarczuk, Mario Vargas Llosa, Louise Glück sono stati intervistati o hanno scritto per la rivista.

Il Premio letterario Grand Continent è un nuovo progetto che vuole accompagnare più chiaramente questo sforzo intellettuale su scala continentale nel campo letterario, contribuendo all’emergenza di nuove narrazioni europee strutturanti e fondatrice.

Il Premio Grand Continent sarà il primo premio letterario europeo in termini di dotazione per l’assistenza alla traduzione. Di fronte all’iperpotenza del mercato editoriale anglosassone, crediamo che la traduzione debba essere e affermarsi come lingua dell’Europa. Grazie ad una dotazione importante (valorizzata a 100 000 euro) il Premio assicurerà la pubblicazione dell’opera premiata e un’ampia diffusione nelle cinque principali lingue letterarie europee: tedesco, spagnolo, francese, italiano e polacco.

Il Premio Grand Continent trae la sua forza simbolica dal suo ancoraggio nel cuore del massiccio del Monte Bianco. Grazie ad una partnership esclusiva con le Funivie Skyway Monte Bianco nonché con il Consiglio regionale della Valle d’Aosta, il Comune di Courmayeur e il GEIE Tunnel du Mont-Blanc, i lavori della giuria si svolgeranno a 2 200 metri e la proclamazione del Premio letterario Grand Continent avverrà alla Punta Helbronner a 3 466 metri.



3 466 metri: sul cuore del Monte Bianco

Il Premio Grand Continent è iscritto in un luogo straordinario, nel cuore del massiccio del Monte Bianco: tra il Pavillon du Mont Fréty a 2 200 metri sul livello del mare e la Punta Helbronner a 3 466 metri.

Grazie ad un partenariato esclusivo con Funivie SkyWay Monte Bianco, nonché con istituzioni regionali (Consiglio regionale Valle d'Aosta, comune di Courmayeur, GEIE-Tunnel du Mont-Blanc) e continentali (Fondation Simone et Cino del Duca, Fondation Jan Michalski) abbiamo concepito questo progetto che si svolge a pochi passi dalla vetta d'Europa, in uno scenario spettacolare.

Tre ragioni ci hanno portato ad ancorare il Premio Grand Continent sul cuore del massiccio del Monte Bianco: da Chateaubriand, Hegel, Goethe o Michelet, il Monte Bianco è un elemento centrale dell'immaginario europeo, un perno delle culture che lo hanno plasmato, un luogo in cui si rendono visibili le fratture e i progressi che l'hanno prodotto.

Contravvenendo alle abitudini che vogliono i premi letterari in Europa, organizzati nei salotti o nei caffè delle grandi città, riteniamo che la creazione di un premio letterario sul Monte Bianco possa fornire le condizioni per un rinnovamento. Il tetto d'Europa è anche un crocevia geografico e linguistico.

Il Monte Bianco, attraverso il suo confine complesso e storicamente conteso, incarna la necessità del dialogo e della traduzione tra le lingue e le culture europee. Il Monte Bianco è, infine, un luogo privilegiato per osservare i cambiamenti climatici.

Abbiamo voluto legare le dinamiche di un premio letterario alla regione alpina, teatro flagrante dell'emergenza ecologica, per simboleggiare il modo in cui la letteratura si pone in relazione con le grandi trasformazioni del tempo.



Organizzare un Premio sul tetto d'Europa

Il Premio Grand Continent sarà il primo premio letterario europeo in termini di dotazione per la traduzione.

Una rete europea di corrispondenti letterari in ciascuno dei cinque spazi linguistici della rivista (francese, italiano, polacco, spagnolo e tedesco), ha il compito di selezionare la migliore opera letteraria pubblicata nell'anno precedente, che possa essere letta su scala continentale.

Per sostenere questa candidatura, sotto una direzione scientifica, i corrispondenti preparano un dossier comprendente: 1) La traduzione in francese di una serie di brani del libro; 2) Una argomentazione critica.

I cinque dossier selezionati vengono sottoposti alla giuria composta da personalità del mondo letterario e artistico europeo, delle cinque aree linguistiche. La lingua di lavoro della giuria sarà il francese.

La deliberazione finale della giuria e la consegna del Premio da parte del suo presidente si svolgono ogni dicembre alla Punta Helbronner a 3 466 metri di altitudine, nel cuore del massiccio del Monte Bianco.

Il premio servirà a finanziare le spese di traduzione e a contribuire in modo sostanziale alla pubblicazione e alla promozione dell'opera vincitrice nelle altre quattro lingue.

Questo supporto garantisce e riduce i tempi di pubblicazione, con l'obiettivo di avere tutte e quattro le traduzioni nelle librerie entro un anno dalla cerimonia di premiazione.

A questo scopo verrà sviluppata una stretta collaborazione con editori nei vari paesi per consentire un graduale miglioramento di questo ambizioso progetto.



Chi siamo?

Il *Groupe d'études géopolitiques* pubblica la rivista le Grand Continent, che in poco più di un anno è diventata una piattaforma di riferimento per il dibattito politico, strategico e intellettuale in Europa grazie a pubblicazioni in tedesco, spagnolo, francese, italiano e polacco.

Pubblichiamo anche in bilingue (francese e inglese) una nota alla settimana, un rapporto al trimestre e tre riviste scientifiche al semestre: RED (Rivista Europea del Diritto), GREEN (Geopolitica, Reti, Energia, Ecologia, Natura), BLUE (Bollettino semestrale delle elezioni europee).

Ogni settimana organizziamo quattro seminari in quattro lingue diverse (italiano, francese, spagnolo, inglese) compreso un ciclo di tavole rotonde in collaborazione con il Collège d'Europe, Cambridge, Columbia e l'Istituto Europeo di Firenze. Le nostre pubblicazioni hanno raggiunto più di 8 milioni di visualizzazioni (73% in Europa, 27% nel resto del mondo) e sono state rilanciate più di 8.000 volte da testate giornalistiche nazionali e internazionali. I nostri rapporti, lavori e pubblicazioni sono stati oggetto di oltre 500 conferenze e seminari in più di 50 città e 30 paesi.

Le nostre produzioni vengono lette quotidianamente nella maggior parte delle istituzioni politiche nazionali, europee o internazionali.

Il primo volume cartaceo del *Grand Continent*, *Politiques de l'interrègne*, è stato pubblicato da Gallimard nel 2022.

Il Premio Grand Continent è organizzato dal Groupe d'études géopolitiques, centro di ricerca indipendente con sede presso l'École normale supérieure, fondato nel 2017 e riconosciuto di "interesse generale" dal Ministère de l'Action et des Comptes publics nel 2019, che ha dato vita nel 2021 alla Fondation Prix Grand Continent, fondazione senza fini di lucro di diritto privato domiciliata in Valle d'Aosta (Italia).

Calendario

24/10 Pubblicazione della prima selezione
(15 romanzi)

08/11 Pubblicazione della seconda
selezione (5 romanzi)

17/12 9.00-16.00
Delibera riservata della giuria a
Skyway Monte Bianco

18/12 10.00
Proclamazione del vincitore
del Premio Grand Continent 2022
a 3466 metri

10.30-12.00
Conferenza stampa

Giuria

La giuria è composta da personalità letterarie riconosciute a livello internazionale, che rappresentano in modo eterogeneo ma convergente le cinque lingue del Premio.



Giuliano Da Empoli

Nato nel 1973 a Neuilly-sur-Seine (Francia)

Giuliano da Empoli dirige il think tank Volta a Milano e insegna a Sciences Po Paris. Il suo primo romanzo, *Il mago del Cremlino* (Mondadori, 2022), viene selezionato per il Prix Goncourt.



Nora Bossong

Nata nel 1982 a Brema (Germania)

Romanziere e poetessa tedesca, vincitrice di numerosi premi letterari, ha recentemente pubblicato il romanzo *Schutzzone* (Suhrkamp, 2019) e *Die Geschmeidigen: Meine Generation und der neue Ernst des Lebens* (Ullstein, 2022).



Andrea Marcolongo

Nata nel 1987 a Crema (Italia)

Saggista italiana specializzata nella lingua e nella letteratura dell'antica Grecia. Il suo saggio *La lingua geniale* (2016) è stato tradotto in trenta lingue. Nel 2022 ha pubblicato *De arte gymnastica: da Maratona ad Atene con le ali ai piedi* (Laterza).



Achille Mbembe

Nato nel 1957 a Otélé (Camerun)

Professore di storia e scienze politiche, vincitore del premio Ernst-Bloch (2018) è una delle voci più influenti della sua generazione. Tra i suoi saggi, tradotti in più di una decina di lingue: *Sortir de la grande nuit* (2010), *Critique de la raison nègre* (2013). Nel 2022 ha pubblicato *Pour un monde en commun* (Actes Sud).



Barbara Cassin

Nata nel 1947 a Boulogne-Billancourt (France)

Barbara Cassin è una filosofa ed ellenista francese, membro dell'Académie française. Ha curato un *Dictionnaire des intraduisibles* (Seuil/Le Robert, 2004) e ha pubblicato *Éloge de la traduction. Compliquer l'universel* (Fayard, 2016).



Patrick Boucheron

Nato nel 1965 a Parigi (Francia)

Storico specialista del Medioevo e del Rinascimento in Italia, titolare della cattedra «Histoire des pouvoirs en Europe occidentale, XIIIe-XVIe siècles» al Collège de France. È autore di *Histoire mondiale de la France* (Seuil, 2017), tradotto in più di dieci lingue.



Galyna Dranenko

Nata nel 1972 a Černivci (Ucraina)

Direttrice del Dipartimento di Studi Romanzi e Traduzione dell'Università Nazionale di Černivci (Ucraina), il suo lavoro si concentra sulla presenza dei miti nei testi letterari contemporanei, sulla dimensione etica della traduzione e sul significato memoriale e testimoniale della letteratura in Europa.



Alberto Manguel

Nato nel 1948 a Buenos Aires (Argentina)

Scrittore, traduttore e critico letterario argentino-canadese, autore di oltre trenta libri e antologie. È stato direttore della Biblioteca Nazionale della Repubblica Argentina e ha lasciato in eredità alla città di Lisbona i 40.000 volumi della sua biblioteca personale.



Agata Tuszyńska

Nata nel 1957 a Varsavia (Polonia).

Scrittrice e poetessa polacca, vincitrice del premio Ksawery Pruszyński del PEN-Club. Ha pubblicato una ventina di libri, tra cui *Wiera Gran. L'accusata* o *A Family History of Fear*, tradotto in più di dodici lingue.



**groupe d'études
géopolitiques**



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA



FONDATION
SIMONE ET CINO
DEL DUCA
INSTITUT DE FRANCE

**Fondation
Jan Michalski**

Contact
prix@legrandcontinent.eu